

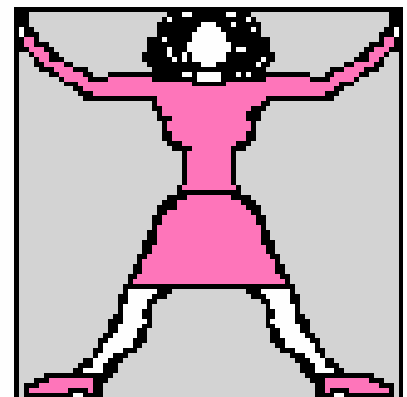
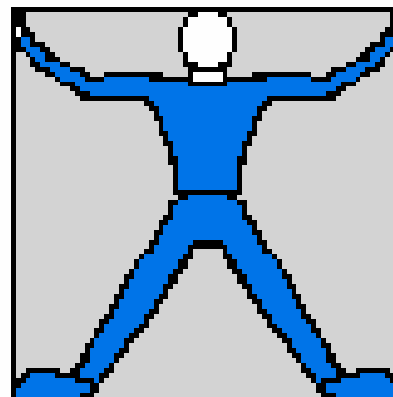
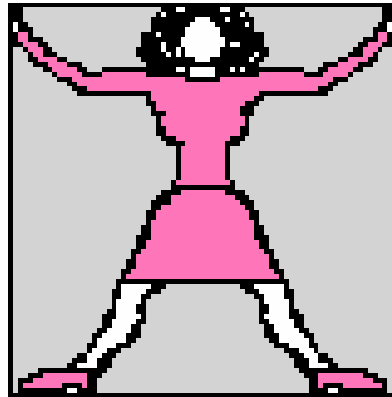
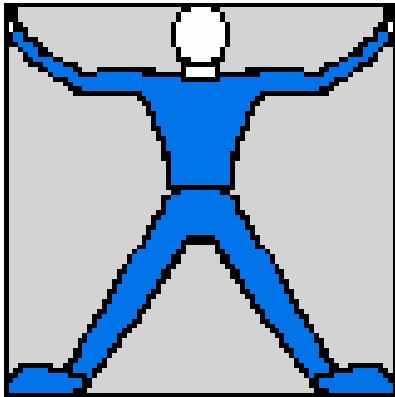
Roma 12 Dicembre 2005

Comunicazione negli screening: lo stato dell'arte

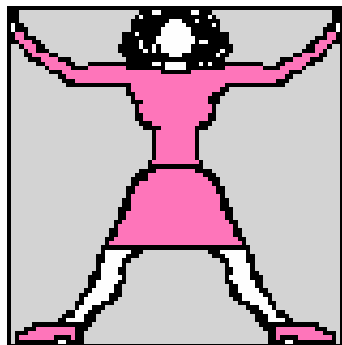
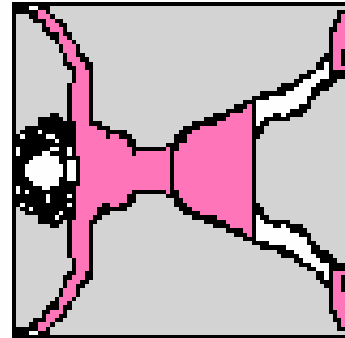
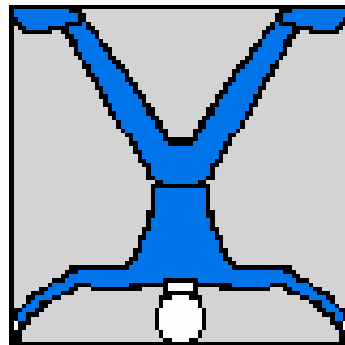
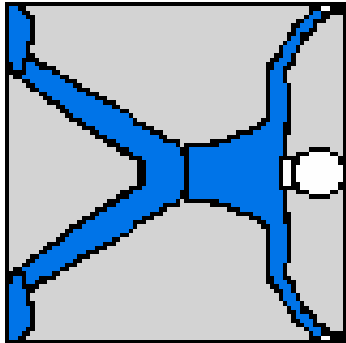
Il gruppo di lavoro interscreening
sulla comunicazione

GISCi – GISCoR – GISMa - ONS

Il punto di vista di un gruppo di lavoro



Come nasce il gruppo



Il gruppo

Livia

Gabriele

Debora

Carla

Mariella

Livia

Grazia

Anna

Gemma

Gianni

Marco

Bonfrisco

Calizzani

Canuti

Cogo

Galli

Giordano

Grazzini

Iossa

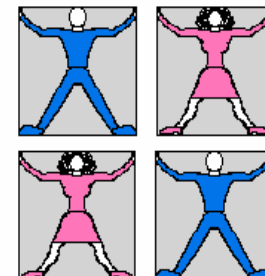
Martino

Saguatti

Zappa

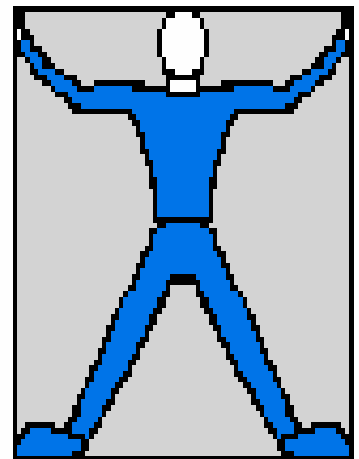
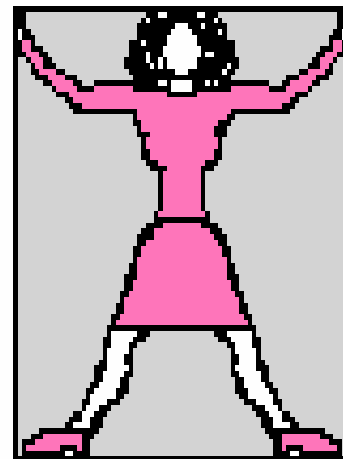
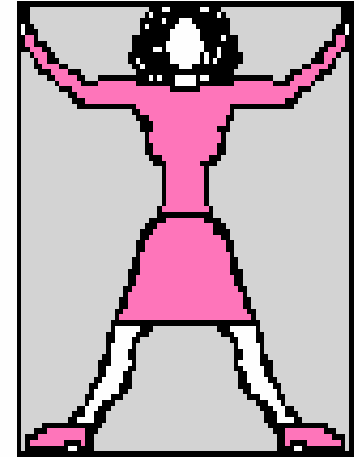
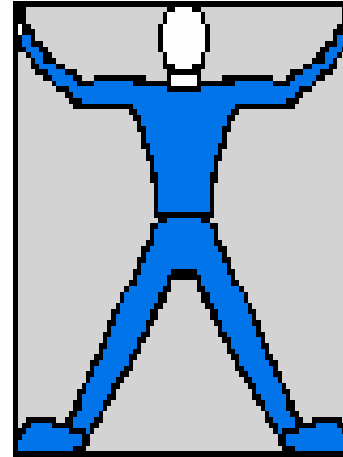
L'oste

Carlo Naldoni



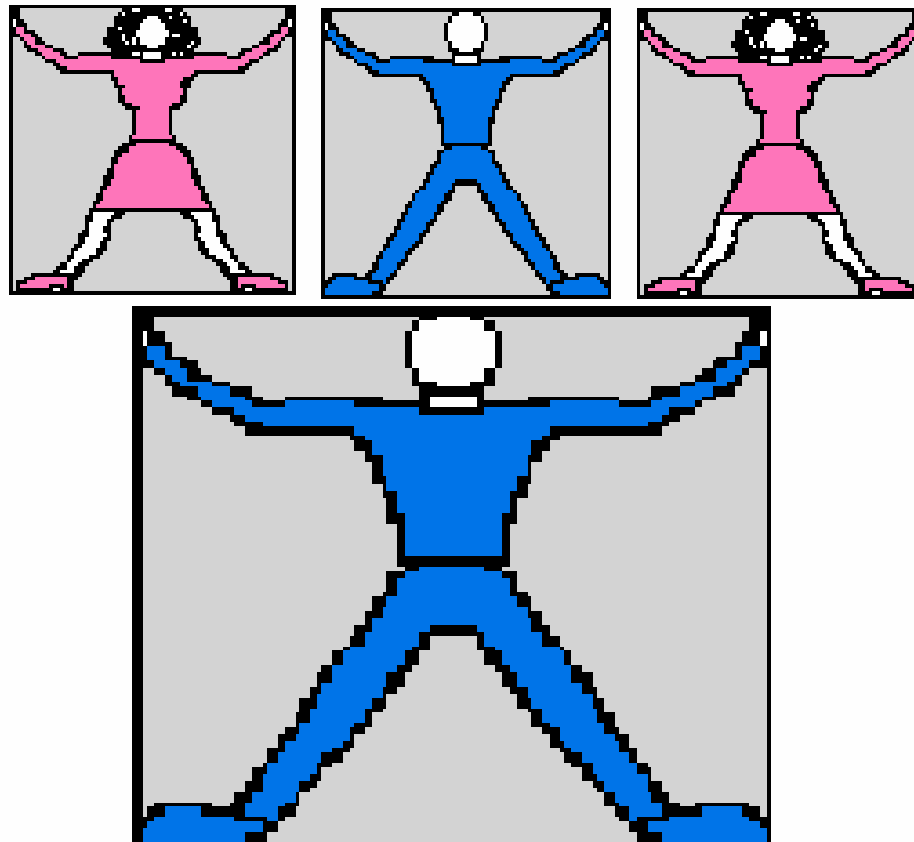
Gli obiettivi strategici

- facilitare uno scambio di esperienze
- raggiungere una massa critica
- ottenere un impatto maggiore



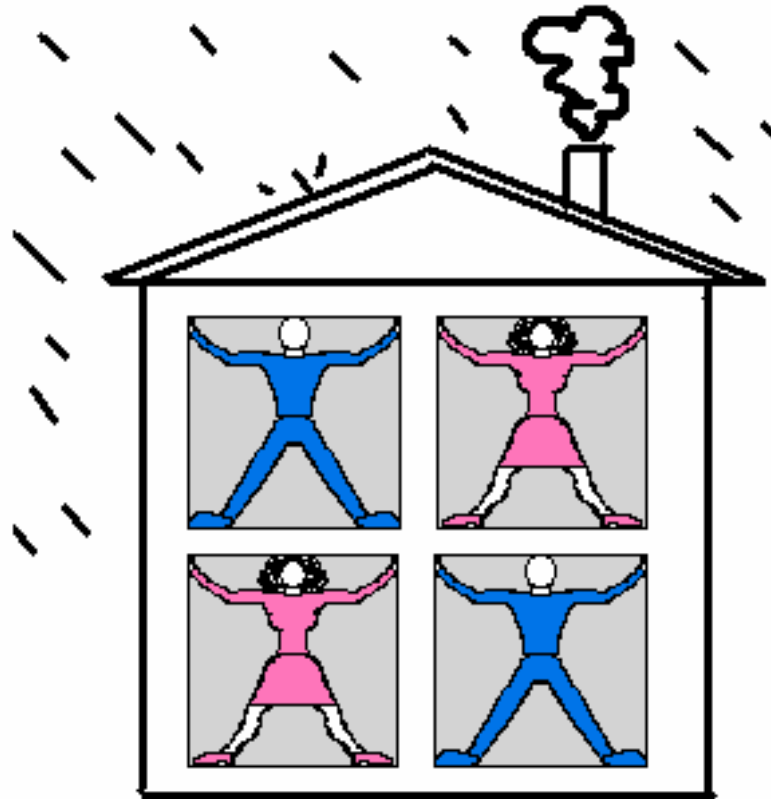
Il ruolo dell'ONS

- Casa comune
- Promozione e supporto
- Sbocco istituzionale



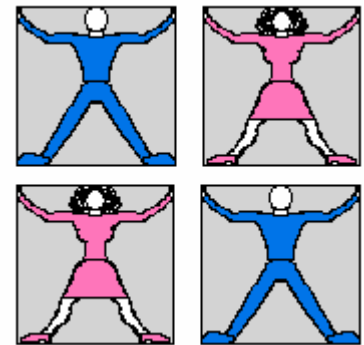
Il ruolo della Regione Emilia-Romagna

- La casa sicura?



Le tappe più rilevanti

- Bertinoro 2003 – riflessione sui valori e sulla coerenza comunicativa
- Bologna 2004 – socializzazione della riflessione
- Riunioni periodiche del 2005



Le parole d'ordine di Bertinoro

Comunicare limiti, incertezze,

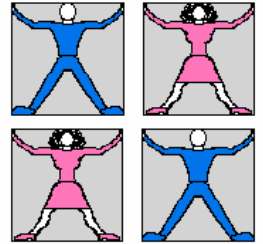
a utenti, decisori, altri protagonisti, mass-media

tenendo maggior conto delle differenze presenti nella popolazione

esercitando maggiormente l'ascolto

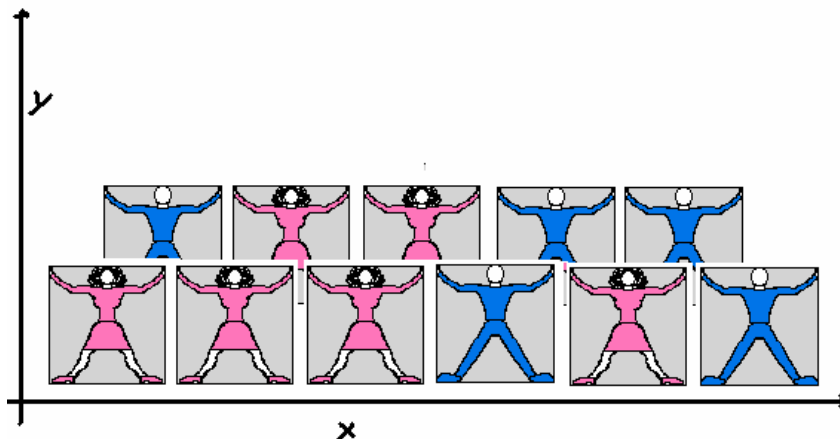
(sia rispetto agli operatori di base, sia rispetto agli utenti)

perseguendo la qualità e la valutazione



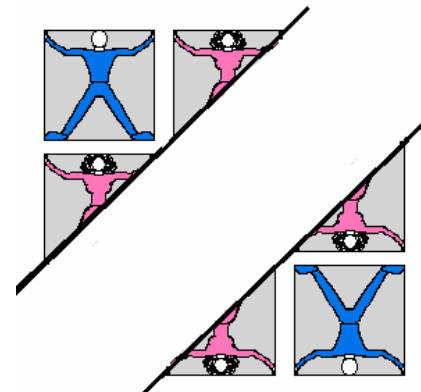
Le priorità emerse a Bologna

- livelli via via più approfonditi di valutazione della qualità nella comunicazione
- spazi di comunicazione da assicurare all'interno dei ritmi operativi degli screening
- nuove forme di coinvolgimento degli utenti



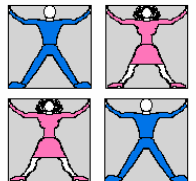
Riunioni periodiche del 2005

- una diade cruciale: la “comunicazione di cui si parla” e la “comunicazione che succede”
- come collegare le esperienze più avanzate e gli approfondimenti metodologici e concettuali che ne derivano con la “comunicazione che succede”?



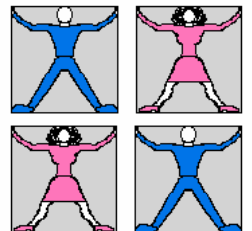
I filoni di lavoro

- un seminario fondato sulle esperienze dei programmi (verso la qualità e verso le differenze)
- restituire voce agli operatori di base coinvolgendoli nella revisione delle “100 domande”
- valorizzare le esperienze di ascolto degli utenti
- potenziare il ruolo dei siti web



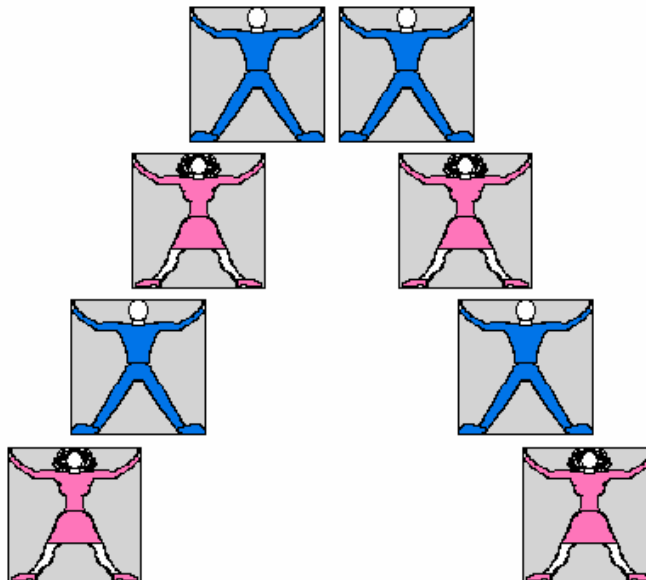
E oggi?

- Il seminario eccolo qui: siete voi
- Le esperienze di ascolto e le altre esperienze ci verranno raccontate nei poster e negli interventi
- I siti web sono migliorati: visitateli, gli fa bene
- E le 100 domande?



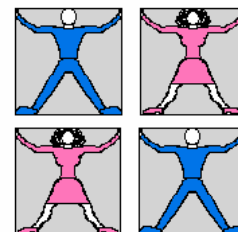
Le 100 domande: due strade convergenti

- Un approccio “diffuso”
- Un “focus group” a livello nazionale



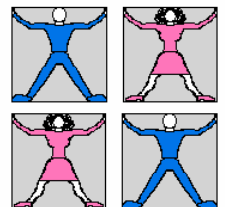
Il senso della revisione

- Una metodologia trasparente
- Una raccolta di emendamenti e proposte
- Un'esperienza di coinvolgimento e di riflessione
- La produzione di uno strumento di lavoro aperto a integrazioni e ulteriori aggiornamenti



Le questioni rimaste aperte

- **La comunicazione verso l'esterno**
- **Le specifiche sfide comunicative dei tre screening**
- **Come diffondere e implementare i criteri per la valutazione**
- **Il lungo e complesso lavoro su una relazione non terapeutica, ma certo d'aiuto**



Il mandato per il 2006

- Continuare a investire soprattutto sul GDLIS o dare più risorse e attenzione agli specifici temi dei tre screening?
- Puntare a governare il tema attraverso iniziative nazionali o valorizzare strategie emergenti dalle esperienze locali, regionali, o di network internazionali?



All'Osservatorio Nazionale Screening che ha supportato questo gruppo e ha materialmente costruito questo seminario

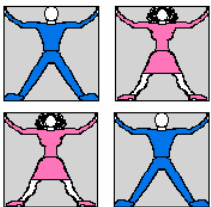
A GISCi, GISCoR e GISMa che ci (e mi) hanno dato fiducia

A tutti i componenti del gruppo che hanno assicurato cuore e cervello all'impresa

All'ASP e alla Regione Lazio che hanno dato spazio alla comunicazione nei loro programmi e accoglienza a questo seminario

Ai relatori che sono qui ad offrire le loro conoscenze e le loro esperienze

A voi tutti che certo non senza costo e disagi siete venuti qui



Grazie